

Rivoluzione nelle liste d'attesa Asl e Ospedale accorciano i tempi

Il piano prevede più personale e ambulatori aperti fino alle 22

— TERNI —

RIDURRE i tempi delle liste d'attesa con l'apertura degli ambulatori fino alle 22, oltre che il sabato e la domenica, con più personale sia medico che amministrativo, con la presa in carico dei pazienti e con chiamate agli utenti che confermino o meno le visite già programmate: ecco alcuni dei principali interventi di Asl 2 e Azienda ospedaliera Santa Maria, nell'ambito del più ampio progetto regionale.

PER RIDURRE le liste d'attesa Asl e ospedale stimano un costo di circa 300mila euro mensili. I rispettivi direttori generali, Sandro Fratini dell'Asl e Andrea Casciari dell'ospedale, hanno illustrato ieri i due piani operativi, che prevedono anche la costituzione di un gruppo tecnico interaziendale.

Una delle prime fasi del progetto è rappresentata dal sistema di recall, cioè la chiamata ai pazienti per confermare gli appuntamenti già prenotati, che al Santa Maria, tra agosto e settembre, ha permesso di cancellare e recuperare circa 600 prestazioni, mentre all'Asl circa 1.052 nel primo trimestre dell'anno. Sarà poi incrementato l'utilizzo di tecnologie e macchinari, anche grazie al prolungamento dell'orario e all'interscambio di professionisti tra le due aziende: i radiologi del Santa Maria, ad esempio, saranno impegnati all'ospedale di Narni per quattro giorni la settimana per garantire l'attivazione della Tac; sempre la Tac e la risonanza magnetica negli ospedali di Terni, Foligno, Spoleto e Orvieto saranno invece in funzione fino alle 22. In totale, per quanto riguarda l'Asl, sono

previste circa 1.800 ore mensili di offerta aggiuntiva per tutte le prestazioni (ecografie, visite cardiologiche, prestazioni oculistiche, endoscopie) che presentano appuntamenti oltre il 2014.

PREVISTA anche l'attivazione di contratti a tempo determinato e a progetto per una decina di nuovi dipendenti e del regime di produttività aggiuntiva o di convenzioni per i medici già dipendenti. In programma, tra le altre cose, anche verifiche dell'appropriatezza delle prescrizioni degli esami e informatizzazione delle liste d'attesa. L'obiettivo è ridurre i tempi di attesa ad un massimo due mesi.

Ste.Cin.



VERTICI
I direttori
di ospedale
e Asl, Casciari
e Fratini

